



Milena Agus ospite di Festaletteratura nel 2007 con Lella Costa

Milena  
Un tempo gentile



La copertina del romanzo

## Laboratorio di convivenza in un paese abbandonato

Un gruppo di migranti accompagnato da un pugno di volontari arriva a turbare l'equilibrio di una comunità nell'entroterra della Sardegna

Chi ha amato il successo internazionale che è stato "Mal di pietre", ma anche gli altri libri di Milena Agus, nel suo nuovo romanzo "Un tempo gentile", sempre pubblicato

da **Nottetempo**, da una parte ritroverà la capacità narrativa, l'ironia, la sensualità della scrittrice sarda, dall'altra una scrittura più consapevole e densa e una storia che riesce ancora una volta a unire commedia e tragedia. La storia ci porta in un piccolo paese dell'entroterra sardo, dove un giorno arriva un gruppo di migranti accompagnati dai volontari che li seguono. Per un errore, o forse per una truffa,

si trovano a dover essere per così dire ospitati in un vecchio casolare chiamato "il rudere". Sconcerto e diffidenza da parte dei locali che li additano subito come "invasori", e uguale rabbia e stupore da parte dei migranti che pensavano di essere arrivati in Europa e non in un posto anche peggiore del luogo da cui sono fuggiti.

Agus riesce a portare avanti il ritratto di questa varia umanità con grande abilità e senza

falsi moralismi, mostrando le dinamiche di un piccolo paese ormai morto, anche perché sacrificato alle politiche agricole che ne hanno snaturato il territorio; la disperazione e la voglia di riscatto di chi emigra, il complesso meccanismo di sentimenti e logiche anche astruse e discutibili di chi sceglie il volontariato. I due fronti contrapposti cominciano prima a osservarsi, e per così dire annusarsi, e poi a venire in contatto, soprattutto grazie alle donne del paese, mosse più da curiosità che da spirito di carità, ma poi più aperte a superare i loro pregiudizi. Che ci sono da entrambe le parti. "Un tempo gentile" è insieme un racconto epico e un romanzo estremamente contemporaneo, un fedele ritratto di una regione che vede ancora i suoi giovani emigrare, e una ferma e gentile critica politica e sociale.

Così siamo fatti da subito partecipi delle vicende narrate grazie alla leggerezza, "calvinianamente" intesa, di Milena Agus, alla sua acuta ironia che non diventa mai sarcasmo e non è fine a se stessa, alla sfacciata ed empatica sensualità che percorre i rapporti tra i personaggi, a una lingua insieme dolce e rocciosa. Un grande omaggio alla letteratura. —

SIMONETTA BITASI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Milena Agus, UN TEMPO GENTILE**  
**Nottetempo, 2020**  
**195 pagine, 16 euro**

